

# La Quintana in Lotteria finora è stata una bugia

Vincenzo M. Proserpi

avuto applicazione concreta. La rievocazione storica ascolana, con i suoi quaranta anni di vita, con circa 1.400 personaggi in costume storico, con una avvincente giostra, avrebbe tutti i crismi per diventare Lotteria nazionale con gli innegabili vantaggi a livello di immagine turistica che ne deriverebbero per la città di Ascoli, il suo territorio, diciamo pure l'intera regione Marche.

Ma perché in tanti anni non si è riusciti a realizzare questo progetto? Molteplici le risposte. In primo luogo bisogna chiamare in causa la responsabilità di chi ha avuto la possibilità di fare qualcosa e non lo ha fatto, ovvero di chi ha rap-

presentato Ascoli nei Palazzi romani che contano, indipendentemente dai colori politici. Hanno promesso ma non hanno mantenuto, forse si sono anche impegnati ma... senza esito. Il risultato non cambia.

Ma una bella fetta di responsabilità va attribuita anche agli amministratori locali che si sono succeduti all'Arengo negli ultimi anni: hanno fatto ben poco (o niente?) per sostenere il progetto Lotteria, dimenticando colpevolmente gli effetti positivi che questa porterebbe non solo alla Quintana.

Aldilà delle responsabilità "ascolane", ci piacerebbe comunque conoscere quali

sono i criteri con i quali il competente Ministero sceglie gli abbinamenti delle lotterie nazionali. Su alcune scelte non si può assolutamente discutere perché si riferiscono a grandi eventi che catalizzano non solo l'interesse degli italiani ma sono noti anche all'estero: parliamo del Festival di Sanremo, del Giro d'Italia, della Maratona di Roma, delle Repubbliche Marinare, di Miss Italia. Ma quando vediamo che diventa oggetto di Lotteria nazionale la Giostra della Quintana di Foligno, il Festival di Giffoni o la Cavalcata Aleramica di Alessandria-Maratona di Carpi (sono abbinate), cresce il sospetto che nei confronti della Quintana di Ascoli ci sia una sorta di discriminazione. Ingiustificata e quindi inaccettabile.

Flash non ha la pretesa di dare "bacchettate" a questo o quel politico, neppure agli amministratori, ma nel suo piccolo vuole riportare a galla questo progetto, forse troppo presto trascurato: la Quintana di Ascoli deve diventare Lotteria nazionale. L'Ente Quintana e l'Azienda di promozione turistica diventino, insieme al Comune, i promotori di una campagna seria, pressante, concreta, affinché si possa riuscire a centrare questo importante obiettivo.

Dopo anni di silenzio e di trascuratezza, anche la Rai finalmente ha dedicato spazio alla grande rievocazione storica che si rinnova ogni anno nella prima domenica di agosto e richiama ad Ascoli migliaia e migliaia di turisti. Negli ultimi anni la televisione di Stato ha riservato alla Quintana trasmissioni in diretta e ampi servizi e questo potrebbe essere lo spunto per avviare il "progetto Lotteria". Non ci sarebbe nient'altro migliore per pubblicizzare, attraverso la Quintana, il capoluogo piceno e potenziare la sua vocazione turistica. Non c'è molto di più su cui poter contare. Purtroppo.

Se ne parla da una decina di anni, forse quindici, forse di più ancora. Ma alle promesse, agli impegni, non sono seguiti i fatti. E il progetto di vedere la Quintana di Ascoli finalmente abbinata a una Lotteria nazionale non ha mai

LOTTERIA NAZIONALE del 79° Giro d'Italia e dei Castelli Malatestiani

SERIE P  
N° 13864

79° Giro d'Italia

PRIMO PREMIO N° 13864  
2 MILIARDI

ESTRAZIONE 9 GIUGNO 1996

MINISTERO DELLE FINANZE  
Amministrazione  
dei Monopoli di Stato

L. 5000

TAGLIANDO per la partecipazione  
ai premi settimanali

LOTTERIA NAZIONALE

Antiche Repubbliche Marinare  
Concorso Ippico di Piazza di Siena

PRIMO PREMIO 2 MILIARDI  
ESTRAZIONE 26 MAGGIO 1996

SERIE F  
N° 74666

CONCORSO IPPICO DI PIAZZA DI SIENA  
ESTRAZIONE 26 MAGGIO 1996

TAGLIANDO per la partecipazione  
ai premi settimanali

MINISTERO DELLE FINANZE  
Amministrazione  
dei Monopoli di Stato

L. 5000